

# SPIT NEWS



## IN QUESTO NUMERO

- AUTO E MOTO D'EPOCA
- VENTIMILA LEGHE IN SICILIA
- QUEL RAMO DEL LAGO DI COMO
- FINALMENTE MI PRESENTO!
- UNA PICCOLA SPIT ROSSA...





## EDITORIALE ■

Cari amici, siamo quasi al termine dell'anno 2024. I preparativi per organizzare i consueti pranzi pre-natalizi al Nord ed al Centro Italia sono in piena attività anzi, quando riceverete questo notiziario, probabilmente saranno stati già belli e fatti, per la gioia dei tanti soci che vi avranno partecipato.

Quest'anno la sperimentata coppia di organizzatori del Nord Giovanna Riva e Enrico Vandone (Chicco) hanno scelto il Ristorante "Il Vigneto" a Capriate San Gervasio (BG). Al Centro Italia, invece, Marco Iannella ha scelto di portarci nella sua terra d'Abruzzo e in particolare ad Assergi (AQ), presso il Ristorante "Vulia" proprio di fronte al Massiccio del Gran Sasso.

In questo numero troverete il resoconto degli ultimi due raduni del 2024. All'inizio di settembre le nostre Spit ci hanno portato in Provincia di Agrigento dove abbiamo visitato la casa museo di Luigi Pirandello, Racalmuto, città natale di Leonardo Sciascia, e Naro; infine, per la gioia dei partecipanti, è stato possibile dedicare alle nostre Spit una buona mezz'ora di prove libere nell'Autodromo della Valle dei Templi. A fine settembre ci siamo radunati nei paraggi del Lago Como in provincia di Lecco, città molto gradevole che abbiamo avuto il piacere di visitare con l'ausilio di una gentile e preparatissima guida. Lecco, come sapete, ha dato i natali ad Alessandro Manzoni, ebbene il popolo del RITS ha voluto ricordare il grande scrittore nel corso della cena del sabato sera con una esilarante esibizione teatrale in costume d'epoca dei tratti più salienti del celebre romanzo "I Promessi Sposi". Per i dettagli vi rimando all'articolo a pagina 15. Serata veramente goliardica e indimenticabile, interpretata magistralmente da soci che si sono rivelati attori provetti pur essendo debuttanti, e quante risate ci siamo fatti!!

Infine, vi invito a leggere l'ampio resoconto sulla partecipazione del RITS alla 41ª edizione della mostra Auto e Moto d'Epoca presso la Fiera di Bologna, kermesse sempre più apprezzata dal pubblico. Come ogni anno in fiera si è svolta l'Assemblea sociale durante la quale sono state annunciate le dimissioni, per motivi personali, del Vicepresidente Raffaele Nasta; in sostituzione l'assemblea ha assegnato tale funzione a Loreto Iacovella, già consigliere, ed ha nominato Michele Bulfaro consigliere pro-tempore sino alle prossime elezioni che si svolgeranno in ottobre 2025. Uno dei momenti più attesi dell'assemblea è stato la presentazione della lista dei raduni RITS per il 2025: il dettaglio con le date definitive degli incontri lo scoprirete nella lettera di fine anno che verrà recapitata a tutti i soci unitamente al cartoncino augurale.

Lo spazio a mia disposizione è terminato, vi invio i miei più cari SpitSaluti e non dimenticate di dedicare un po' del vostro tempo alla manutenzione delle vostre Spitfire durante i prossimi mesi invernali.

Evviva il RITS!!

ALESSANDRO CARPENTIERI

## SOMMARIO ■

- |           |                                   |           |   |
|-----------|-----------------------------------|-----------|---|
| <b>3</b>  | <b>AUTO E MOTO D'EPOCA</b>        | <b>20</b> | <b>FINALMENTE MI PRESENTO!</b><br>Spit-Storie   |
| <b>6</b>  | <b>VENTIMILA LEGHE IN SICILIA</b> | <b>22</b> | <b>UNA PICCOLA SPIT ROSSA...</b><br>Spit-Storie |
| <b>11</b> | <b>Una vera MAREviglia</b>        | <b>24</b> | <b>PREMI FEDELTÀ STAGIONE 2024</b>              |
| <b>12</b> | <b>QUEL RAMO DEL LAGO DI COMO</b> | <b>26</b> | <b>INDOVINELLO!</b>                             |
| <b>15</b> | <b>I PromOssi sposi</b>           | <b>28</b> | <b>I misteri di... SPIT-LOCK HOLMES</b>         |
| <b>18</b> | <b>SPIT A 4 ZAMPE</b>             |           |   |

*foto in copertina di Gianni Scalabrino*



# AUTO E MOTO D'EPOCA ■

BOLOGNA FIERE - 2ª EDIZIONE | 24 - 25 - 26 - 27 OTTOBRE

di Fabrizio Cortese RITS 514

**P**roseguiamo la nostra partecipazione alla Fiera di Bologna che, come sappiamo, dopo tanti anni nella sede di Padova dallo scorso anno si è trasferita presso i grandi locali della città felsinea che è in grado di offrire una superficie espositiva pressoché doppia rispetto al vecchio sito. La costanza della presenza unitamente alla serietà del nostro RITS sono state ancora una volta riconosciute e premiate dall'Organizzazione del Sig. Mainoldi, concedendoci uno spazio prestigioso fra i grandi club ospitati nel centralissimo Padiglione 21. Una posizione di sicuro passaggio che ha visto qui riunirsi i nostri numerosi soci oltre ai tanti curiosi che ogni anno affollano il nostro bellissimo stand come sempre gestito in modo impeccabile da Giuseppe Parrella.

Le Spit in esposizione quest'anno testimoniano non tanto la passione

per le vetture in sé o la dedizione per il loro restauro ma il piacere che esse possono donare in quanto fedeli compagne di viaggio. Parliamo della 1500 di Enrico e Stefania Vandone e della MK IV di Giuseppe e Anna Parrella con le quali questi equipaggi hanno affrontato un affascinante viaggio di 5219 Km dall'Italia fino alla natia (per le Spit) Inghilterra per visitare i luoghi indissolubilmente legati alla loro storia. Una bellissima avventura che è stata accompagnata da immagini proiettate su un maxischermo dedicato. Davvero una bella testimonianza di quanto le nostre inarrestabili Spit (nessun guaio degno di nota ha funestato la loro bellissima vacanza) possano essere non solo belle da guidare ma anche affidabili compagne di viaggio. E complimenti naturalmente ai loro equipaggi che con passione ed entusiasmo hanno intrapreso

quest'avventura "d'altri tempi" per la scelta di volerla fare sulle loro amate Spit.

Grande curiosità quindi tra i soci e visitatori che, fra un immancabile bicchiere di vino e una piadina sempre pronta nell'inesauribile "cambusa" dello stand, hanno potuto incontrarsi, confrontarsi e abbracciarsi ricordando i tanti momenti belli vissuti insieme nel corso dell'anno appena trascorso.

Molto ammirato anche lo SPIT-diorama costruito da Giuseppe, al quale dedicheremo ampio spazio nel prossimo numero.

La giornata del sabato fa sempre da sfondo all'annuale Assemblea dei Soci, importante evento istituzionale nel corso del quale il nostro Presidente Alessandro Carpentieri, alla presenza del sempre gradito ospite Claudio Quaglia, Presidente Onorario oltre che fondatore nel 1997 del nostro amato RITS, illustra gli aspetti più burocratici della gestione del nostro Registro unitamente a quello più gradito e atteso, ovvero il calendario della stagione dei raduni dell'anno successivo. Nel corso dell'incontro sono state comunicate ai soci le dimissioni, per motivi personali, di Raffaele Nasta dall'incarico di Vicepresidente, Delegato Regionale per la Campania e Coordinatore dei Raduni. Al suo posto è stato proposto dal Consiglio Direttivo Loreto Iacovella. L'Assemblea dei Soci ha approvato all'unanimità la nomina a questo incarico che Loreto ricoprirà ad interim fino alle elezioni del nuovo Consiglio Direttivo che si terranno nel prossimo 2025; in parallelo ed in accordo con lo Statuto del R.I.T.S., il Consiglio Direttivo ha eletto, sino alla scadenza del proprio mandato, Michele Bulfaro come nuovo Consigliere Pro-tempore per ricoprire l'incarico rimasto vacante. A Michele compeerà anche il ruolo di Delegato Regionale per la Campania mentre al Presidente Alessandro Carpentieri quello di Coordinatore di Raduni. →





Grazie a Raffaele per il lavoro svolto in questi anni e benvenuti a Loreto e Michele per i loro nuovi incarichi! Per quanto riguarda la fiera in sé, bisogna riconoscere che continua ad offrire un panorama automobilistico "scintillante" per tipologia e qualità dell'offerta. Le vetture presenti, sia quelle in semplice esposizione a livello di club o enti che quelle in vendita, sono in generale davvero molto belle e, anche se il target resta "medio-alto", l'edizione di quest'anno, a differenza della precedente edizione, ha lasciato nei viali esterni qualche timido spazio a modelli più popolari. I padiglioni dei

ricambi di auto (un po' meno quello dedicato alle moto) offrono moltissimo materiale interessante ed è difficile non fare l'acquisto "giusto" per il dettaglio o l'accessorio che si cerca da tempo. Un po' più arduo resta trovare qualcosa per le nostre Spit, per le quali i mercati in Italia sono un po' "avari" di offerta. Detto questo è sempre bello esserci anche perché per noi appassionati l'atmosfera di una fiera, tra odore di salamelle, caos, brusio, mani piene di buste con libri e ricambi e piedi stanchi, è davvero irrinunciabile e anche quando usciamo sfiniti non vediamo l'ora che arrivi l'edizione successiva.

Senza dimenticare che gli amici del RITS hanno nello stand un punto di riferimento prezioso sia per un momento di ristoro che di riposo: e non è cosa da poco! Nei tanti anni di partecipazione alla fiera di Padova prima (e ora quella di Bologna) è sempre bello notare l'evoluzione della tipologia di pubblico nei vari giorni della manifestazione: la preview del giovedì (esclusiva già a partire dal "prezioso" biglietto di ingresso) è riservata a operatori del settore, ospiti, VIPs, stampa, etc. mentre il venerdì apre le porte ai veri appassionati che arrivano alla ricerca del migliore affare piuttosto che del ricambio "in-





trovabile". Il sabato è un po' un misto, dal momento che il visitatore tipo è l'intenditore che vuole ammirare le meraviglie in esposizione, incontrare amici, partecipare agli eventi o eventuali raduni organizzati negli spazi esterni. La domenica è infine la giornata più tranquilla, quasi sonnacchiosa, che vede protagoniste le famiglie alla ricerca di un modo diverso per passare il giorno di festa ma sempre all'insegna della passione e del ricordo, fra commenti del tipo: "Com'erano belle le macchine di una volta", "Ti ricordi? Lo zio ne aveva una così", "Su una come questa ho imparato a guidare", "E' in vendita?" e

via scorrendo...

Presso lo stand del RITS è sempre pronta la risposta giusta a ogni domanda e la disponibilità a fornire informazioni specifiche sulle Spit ha sempre un "prezzo" ovvero la registrazione della propria vettura per continuare ad alimentare il censimento che dal 1997 ad oggi è arrivato alla ragguardevole cifra di 1829 macchine. Mica male per un registro di modello che è riuscito a raccogliere le informazioni di quasi il 40% delle vetture ancora circolanti importate in Italia fra il 1962 ed il 1980! Un grosso GRAZIE va al socio Ezio Malagoli e a sua moglie Lorena che

nella serata di venerdì ci hanno voluti ospiti per cena a casa loro. Ezio ha voluto condividere con noi la sua grande passione per l'alta cucina offrendoci una preziosa replica di portate create dai grandi Chef stellati italiani, illustrandoci curiosità e segreti della loro preparazione oltre che degustazione: un fantastico spaccato di cultura e innovazione enogastronomica che ben accompagna la nostra passione per le auto! Chiudiamo ringraziando anche Paolo Bigoni e sua moglie Cristina per il prezioso aiuto nelle giornate della fiera! Un abbraccio a tutti e a presto! Evviva il RITS! ■





RADUNI 2024

# VENTIMILA LEGHE IN SICILIA ■

Agrigento: il Barocco e i suoi castelli  
Raduno Spitfire in Sicilia  
6 - 7 - 8 Settembre

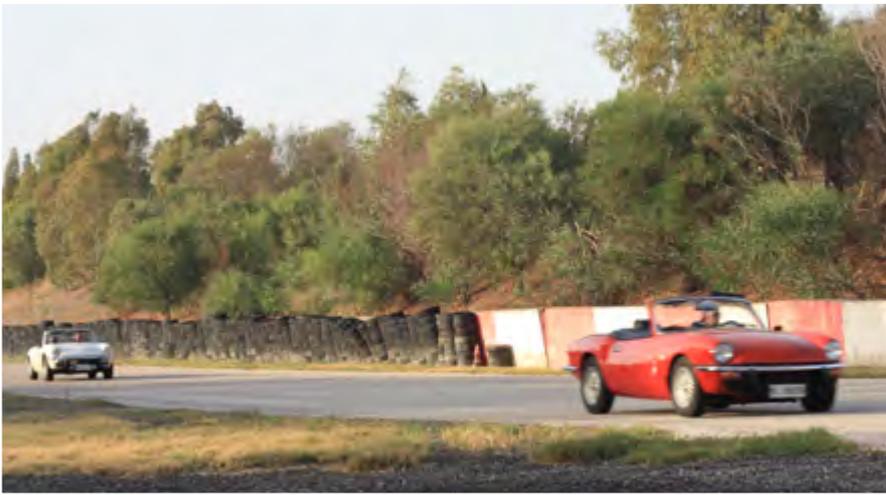
di Franco Giordana RITS 1248

**S**e il grande scrittore siciliano Leonardo Sciascia, quando scriveva: "Io ho una certa pratica del mondo; e quella che diciamo l'umanità, e ci riempiamo la bocca a dire umanità, bella parola piena di vento, la divido in cinque categorie: gli uomini, i mezz'uomini, gli ominicchi, i (con rispetto parlando) pigliainculo e i quaquaraquà..." avesse conosciuto il RITS ed i suoi componenti avrebbe certamente aggiunto alla parte rispettabile una ulteriore categoria umana, quella degli spitteristi, una sorta di "superuomini" (e superdonne) che, impavidi e pronti ad ogni avventura, sono sempre pronti ad imbarcarsi con la loro Spit per raggiungere mete lontane. Così 18 equipaggi, provenienti da ogni parte dello Stivale non hanno esitato ad affrontare impegnative traversate notturne per raggiungere la Sicilia e dar vita al 189° raduno "Il Barocco ed i suoi Castelli", organizzato ad Agrigento dal 6 all'8 settembre.

Dall'arrivo a Palermo, nella serata del giovedì, alla traversata della Sicilia Occidentale fino ad Agrigento nel buio della notte, lo spirito di avventura, alimentato da un paio di piccoli disappunti alle recalcitranti Spit di Salvatore (batteria) e di Marino (frizione) ha condotto il →









plotone, prima al Ristorante Mediterranea e poi all'Hotel Antica Perla al lido Cannatello di San Leone.

Qui è entrata in azione l'organizzazione della famiglia Corbo, Pietro, Rosa, Marzia e Giovanni, che hanno avvolto i partecipanti in un guanto di velluto efficiente e piacevole.

Pietro, con la sua autorevolezza, Rosa, con l'attenzione e la cura proprie della mamma siciliana, Marzia con la sua grazia e Giovanni con l'azione sul campo (indimenticabile la sua Harley Davidson Springer che ha contribuito a dare sicurezza durante gli spostamenti) hanno curato l'evento con tutta l'attenzione e la disponibilità necessaria e oltre.

Il venerdì l'allegria comitiva ha realizzato il primo approccio col ter-

**[...] avrebbe certamente aggiunto alla parte rispettabile una ulteriore categoria umana, quella degli spitteristi, una sorta di "superuomini" (e superdonne) [...]**

ritorio raggiungendo Racalmuto, città natale di Leonardo Sciascia e famosa per l'autodromo "Valle dei Templi", noto in tutto il mondo per il raduno internazionale delle moto. Basti pensare che l'ultima edizione ha fatto registrare la partecipazione di oltre 2000 motociclette, per la maggior parte Harley Davidson. Visita al Castello ben restaurato e sede di una mostra di arte contemporanea e pranzo in piazza. Poi, gli ardimentosi spitteristi si sono misurati sulla pista dell'autodromo Valle dei Templi.

La cena al ristorante Capo Pesca Fisheria Sicula, tipico e di alto livello, ha coronato degnamente la giornata con piatti particolari, di gran gusto e molto graditi. →



Il giorno successivo è stata la volta della perla del barocco agrigentino, la città di Naro, scrigno di tesori storici ed architettonici degni di alta considerazione. Massimiliano Arena, attore e regista narnese, ha guidato il gruppo con garbo e competenza, illustrando parte del patrimonio artistico della città. Non bisogna dimenticare che la città di Naro è sede del MAN (Museo all'aperto di Naro), costituito da 23 dipinti eseguiti sulle pareti del quartiere via Vanelle da giovani artisti emergenti, provenienti da tutto il mondo. Inoltre, la città di Naro ha avuto l'onore di rappresentare la Sicilia nel programma nazionale "Il borgo dei Borghi".

Un gustoso pranzo con piatti locali, servito nel refettorio del convento dei Cappuccini, ha contribuito a ritemprare le forze e arricchire lo spirito del gruppo.

Nel "pomeriggio libero" si è dato libero sfogo alla fantasia degli spitteristi: puntate mirate a luoghi vicini del territorio e per qualcuno... libera nuotata nella piscina dell'hotel Antica Perla.

Serata di gran festa a Mareo Terrazze sul mare, a pochi passi dall'hotel.

L'ormai consueta "cerimonia" del sabato sera si è snodata secondo gli usuali canoni, con discorsi, attestazioni e premi vari, ma questa volta è stata arricchita da un elemento a sorpresa: il compleanno del nostro grande, inimitabile Lello Nasta, amatissima colonna del RITS. Balli, abbracci e tanta parte-

ecipazione emotiva per un ragazzo che ha compiuto i suoi primi 70 anni!

Per il giorno successivo, come previsto dal programma, la visita alla casa di Pirandello e poi l'acuto finale del raduno: il passaggio alla Masseria del Feudo in contrada Grottarossa di Canicattì, presidio di genuinità del territorio da 116 anni. Qui si è celebrato il festival

### **[...]e poi l'acuto finale del raduno: il passaggio alla Masseria del Feudo in contrada Grottarossa di Canicattì, presidio di genuinità del territorio da 116 anni**

del cibo e del vino locale (Nero d'Avola, Insolia, Grillo), arricchito da prelibati tagli di carne alla griglia realizzati e cucinati dal Campione del mondo dei macellai, Gianni Giardina.

Ma l'avventura non si è affatto conclusa qui. La fase post-raduno, con l'esplosione dell'entusiasmo e dello spirito di avventura RITS ha portato i nostri eroi, divisi in gruppetti, ad esplorare il territorio della Sicilia Occidentale: Piazza Armerina, Valle dei Templi, Seli-

nunte, Trapani, Marsala, Mazara del Vallo, Sciacca, Erice, Alcamo, Scopello, Palermo. Così, per tutta la settimana, di meta in meta, con rientri nel Continente successivi e parziali. I messaggi dei soci nel gruppo "Raduno Sicilia 2024" si sono susseguiti, arricchiti da immagini di paesaggi e indicazioni di percorsi via terra e via mare.

Anche la fase di rientro a casa, avvenuta in tempi successivi, ha contribuito a scrivere pagine nel libro dell'avventura, col mare generalmente mosso e con le conseguenti ore di ritardo dei traghetti. Imbarchi, ritardi, percorsi variati, informazioni sullo stato dell'arte, hanno tenuto desto l'interesse dei partecipanti fino all'atto finale: il rientro dell'ultimo equipaggio (Lorenzo e Luciana) a Vicenza.

Se si deve giudicare la riuscita di un evento dai commenti dei partecipanti non ci sono dubbi di sorta, leggendo messaggi colmi di soddisfazione per la guida, la disponibilità e il livello di accoglienza dell'organizzazione.

A questo punto, mi si consenta un piccolo appunto, da narratore e osservatore dell'evento. I partecipanti, entusiasti e soddisfatti, provenivano da ogni parte d'Italia, tranne che dal luogo sede del raduno. Resta un poco di rammarico constatare che nessuno dei 40 iscritti al RITS nella Regione Sicilia abbia ritenuto di partecipare ad una manifestazione che ha segnato un alto punto di incontro per i Soci. ■





## Una vera MAREviglia ■

di Michele Zanconato RITS 347

**I** raduni non solo sono occasione di incontro e condivisione ma anche di scoperta e, mai come in questo caso, di MAREviglia.

La sera precedente, dal balconcino dell'hotel, avevo osservato con curiosità delle figure in mare, illuminate solo dalla luce tremolante delle torce. Non essendo un pescatore, mi chiedevo cosa stessero cercando. C'era qualcosa di affascinante in quella scena quasi surreale: uomini immersi nel buio dell'acqua, occupati in un'attività che mi era del tutto estranea. La mattina seguente, il mistero era ancora nella mia mente e così, quando ho visto un uomo salire sulla sua motocicletta, ho colto l'occasione per chiedergli spiegazioni.

*"Probabilmente andavano a polpi"* mi ha detto con un tono casuale, come se fosse la cosa più naturale del mondo. Sembrava così sicuro che improvvisamente quella scena notturna ha preso forma nella mia testa: i pescatori, armati solo di torce, che scrutavano il fondale, cer-

cando di catturare i polpi nascosti tra le rocce. Ma la spiegazione non ha soddisfatto completamente la mia curiosità.

Più tardi, mentre passeggiavo lungo la costa con Gaia e Elena, ho notato l'uomo solitario che poco prima avevo fotografato in acqua con il drone. Sembrava concentrato, quasi assorto in quello che faceva, tanto che mi sono avvicinato perché questa volta volevo saperne di più. Era un pescatore di ricci, ci ha detto, perché intanto si era formato un piccolo capannello composto da altri partecipanti al bel raduno, e con semplicità ci ha spiegato che il mare, in quei giorni, era ancora troppo caldo per i polpi. *"Quando l'acqua si raffredda, allora sì che si possono pescare i polpi"*, ha aggiunto con la calma di chi conosce a fondo i ritmi del mare. Fino a quel momento, il bottino principale erano i cinquanta ricci di mare.

Con la stessa gentilezza con cui aveva risposto alle mie domande,

ha tirato fuori un secchio. Ha scelto uno dei ricci, lo ha sciacquato e con un vecchio cacciavite che sembrava quasi un'estensione delle sue mani, lo ha aperto. Il contrasto tra la sua scorza dura e spinosa e la morbidezza della polpa arancione all'interno mi ha colpito. Lo ha offerto con naturalezza, come se fosse la cosa più ovvia da fare, e noi, senza pensarci troppo, abbiamo accettato.

Assaggiare quel riccio, fresco e salato, è stato come gustare un frammento di mare. Un sapore intenso, che racchiudeva tutto il profumo di quella giornata calda e luminosa. In quel momento ho capito: non si trattava solo di pescare, ma di conoscere i tempi della natura, rispettarli, e prendere quello che il mare offre al momento giusto.

Non sono un pescatore, ma quell'incontro mi ha lasciato qualcosa. Un piccolo assaggio, non solo di riccio, ma di un modo di vivere diverso, dove tutto segue il ritmo del mare, in un equilibrio semplice e profondo. ■





RADUNI 2024

# QUEL RAMO DEL LAGO DI COMO

IL "VERO STORICO"

o il modo in cui il Rits, ancora una volta, si propone come un gruppo affiatato e coeso di appassionati di auto d'epoca e non solo.  
28 - 29 Settembre



Il suggestivo viaggio attraverso i due rami del lago di Lecco e di Como è iniziato con il ritrovo presso l'hotel Il Corazziere di Merone (Lc). E' questo un momento sempre piacevole: è l'incontro tra persone dopo un periodo di tempo più o meno lungo, è il poter raccontare, scoprire, rivivere momenti ed emozioni insieme.

Siamo persone ormai abbastanza mature da poter comprendere esperienze vissute e lasciate alle spalle, e vederne altre in una prospettiva futura, cogliendone fascino e valore. Così è stato anche in questo Raduno di fine settembre nei luoghi manzoniani.

Gli incantevoli borghi sul lago di Como, con pittoresche stradine e vicoli ornati da terrazze fiorite, case art nouveau incastonate come perle in un paesaggio verdissimo, giardini da favola, passeggiate fra le rocce, dove, inaspettatamente, si aprono scorci sul lago, che il sole illumina di riflessi dorati, offrono allo sguardo dei nostri viaggiatori un paesaggio sempre più sorprendente.

Per i Romantici inestinguibili che ancora popolano il nostro pianeta, il lago di Como ha qualche cosa in più rispetto agli altri laghi italiani, e quel qualcosa è appunto il Romanticismo dei monti scoscesi e cupi che lo circondano. C'è un che di attesa,

di sospensione, di anelito, di mistero, di inconscio, di fiabesco, di epifanico nel panorama di questo lago. Il percorso attraverso il borgo di Varenna, con visita a Villa Monastero, ben descrive questa sensazione di aspettativa e di incanto. E' la quintessenza del Romanticismo come categoria psicologica prima ancora che come categoria storica.

Ma il nostro viaggio non riguarda solo l'aspetto naturalistico o gastronomico (che bontà quei risotti al dente perfettamente mantecati...), bensì anche la Storia ed in particolare la storia letteraria. Per onorare degnamente i luoghi manzoniani, le Quote Rosa del Rits →



hanno riscoperto, ristudiato e riproposto la loro versione del celebre romanzo storico i Promessi Sposi, versione decisamente ironica e divertente, se pur fedele al testo originale (con la bellissima narrazione di Rebecca Cortese). Dietro questa rappresentazione teatrale, vi è stata una cura minuziosa dei dettagli sia nei costumi ed accessori che nel modo di porsi da parte degli attori che, mimando e non recitando la loro parte, si sono immedesimati nei personaggi interpretati. Lo scrosciante applauso finale ed il momento della premiazione ci hanno fatto pensare che, anche come compagnia teatrale, il Gruppo Rits non sarebbe niente male.

La ricerca del "Vero storico" manzoniano si è perfettamente rispecchiata nel vero storico del nostro gruppo Rits. Tutto quanto aveva il sapore di autenticità e spontaneità: dall'amicizia che lega le persone, all'attenzione ed all'impegno profuso degli organizzatori, al discorso del sabato sera da parte del nostro Presidente, alla coinvolgente illustrazione della città di Lecco da parte della Guida turistica, alla visita al Museo dello storico marchio italiano Moto Guzzi di Mandello del Lario.

L'ultimo aspetto di questo percorso è stato quello del ricordo di chi purtroppo non è più con noi e ci ha prematuramente lasciati. Ognuno di noi, con un pensiero a Lucia, ha interiormente ricordato chi non ha fatto che precederci, perché l'amore non finisce. La breve ma intensa poesia di Emily Dickinson, recitata a

ricordo la sera del sabato, possiede la rara capacità di coniare delle immagini uniche ed irripetibili, come solo la poesia sa fare:

*Se in vita più non fossi  
Quando sono in arrivo i pettirossi  
A quello che scarlatta ha la cravatta  
Tu donerai una briciola in memoria  
Se ormai assopita "grazie" non dicessi  
Tu saprai uno sforzo sto facendo  
Con le mie labbra ormai di granito. ■*



WELCOME



||

#### LIVIO BOTTASSO E LAURA COSTA - RITS 835 GRUGLIASCO (TO)

*Ciao! Per chi non c'era al raduno sul Lago di Como, ci presentiamo, siamo Laura e Livio e quello del 28 e 29 settembre è stato il nostro primo raduno.*

*Ciò che ci ha colpito di più è stato l'ambiente informale e la sensazione di ritrovarsi ad un incontro fra amici. Pur essendo infatti sconosciuti alla maggior parte dei presenti, siamo stati accolti con semplicità e lasciati per mano in questa atmosfera da "gita scolastica".*

*La serata di sabato è stata poi indimenticabile, con la rappresentazione goliardica dei Promessi Sposi organizzata e interpretata da alcuni soci, quante risate!*

*Oltre a questi momenti, abbiamo anche molto apprezzato l'organizzazione puntuale in ogni fase del raduno, compresi gli spostamenti delle auto e le gite a Lecco e Varenna.*

*Ringraziamo tutti per l'accoglienza riservataci e chiudiamo con un caloroso A PRESTO!*



# I PromOssi Sposi ■

di Maria Paola Brusaporci

**L**e decisioni più belle nascono spesso intorno a un tavolo, a bocca piena. E così è successo durante la cena sociale del raduno di Varese a fine giugno: è stata imbastita l'idea di uno spettacolo che resterà di sicuro indelebile nella storia del nostro club. L'occasione sarebbe stata l'ultimo raduno dell'anno nei luoghi manzoniani a Lecco e dintorni alla fine di settembre e il tema non poteva non essere: I Promessi Sposi.

Non eravamo certo nuove, noi donne, ad organizzare serate memorabili, ma questa volta abbiamo ricevuto un'immediata partecipazione e totale coinvolgimento degli eletti: i meravigliosi venti protagonisti, tutti rigorosamente maschili. Circa mezz'ora per selezionarli e sceglierli uno ad uno ed esattamente due mesi per preparare costumi e scenografia. Troppo complicato pretendere di far imparare loro un copione da recitare, più semplice e divertente invece sarebbe stato far mimare le scene: andata, l'idea era fantastica!

Si poteva partire con i lavori, ci si doveva confrontare su costumi e regia, bisognava coordinarsi con gli organizzatori del raduno per non intralciare il loro programma, volevamo fare tutto alla perfezione. La creazione di un gruppo social dove noi donne potevamo scambiarci aiuti e consigli ha funzionato come un orologio, ma soprattutto ha portato l'entusiasmo ai massimi livelli. La ricerca attenta e sapiente degli indumenti, accessori e strumenti di scena ha rasentato la maniacalità, poiché è stato fatto un lavoro certosino e coerente con il contesto storico seicentesco.

È stato preparato un copione di 14 scene, divise in 4 tempi, da mimare durante lo svolgimento della cena sociale. Per l'esattezza, ogni tempo doveva incastrarsi tra una portata e l'altra. Grazie al coordinamento dell'efficientissima Stefania Vandone, i risto-

ratori hanno sistemato i tavoli apparecchiati davanti ad uno spazio libero per la rappresentazione, con tanto di piccolo palcoscenico rialzato, permettendoci di godere dello spettacolo comodamente seduti. A loro volta gli attori hanno avuto due tavoli a loro riservati (si alzavano solo quando la scena richiedeva la loro presenza), mentre la complicità e il divertimento del personale di sala ha fatto il resto.

Fondamentale la voce narrante prestata dalla splendida Rebecca Cortese che ha magistralmente accompagnato e guidato il mimo di ogni personaggio al microfono, mentre l'unico momento au-

**E' stato preparato un copione di 14 scene, divise in 4 tempi, da mimare durante lo svolgimento della cena sociale. Per l'esattezza, ogni tempo doveva incastrarsi tra una portata e l'altra.**

tenticamente manzoniano è stato affidato a Fiorenza Fiorelli, che ha letto i versi indimenticabili di "Addio ai monti" con un'impostazione profondamente poetica.

La cosa più complicata è adesso descrivervi la bravura e le espressioni mimiche dei protagonisti che durante l'estate si erano esercitati come dei professionisti, la genialità di alcune scene come la fuga notturna degli sposi sul lago o il dramma (per noi commedia) del lazzaretto, lo spasso dei capponi di Renzo o la porticina del convento di Monza...ogni scena è stata mi-

mata alla perfezione tra risate e applausi continui. Uniti nel dover superare questa prova ambiziosa, gli stessi protagonisti si sono divertiti come dei matti, hanno dato del loro meglio coalizzandosi e facendosi coraggio l'uno con l'altro. Davvero incredibili, sono stati superlativi anche nelle improvvisazioni, in un crescendo di scioltezza e disinvoltura.

La scena finale del matrimonio li ha immortalati in semicerchio davanti ad una standing ovation tutta per loro, per il meritatissimo successo di cast.

Una grande serata firmata Rits, perché solo il Rits può mettere a segno momenti memorabili come questo dove organizzazione e impegno vengono messi a servizio di tutti i partecipanti, al semplice scopo di divertire, includere, coinvolgere e fare la differenza come club. Passione per i motori ma anche tanto, tanto altro.

Oltre ai PROMOSSI (a pieni voti) amici-protagonisti manzoniani, il mio personale e affettuoso ringraziamento va a tutta la squadra femminile che ha reso possibile questa opera titanica fin dall'inizio, con la massima partecipazione ed ironia. Grazie a voi PROMOSSE quote rosa: Maria Teresa, Cristina, Angelica, Patrizia, Alba, Monica, Gabriella, Mara, Debora, Marcella, Marilena, Elisabetta, Giovanna, Anna, Paola, Fiorenza, Rebecca e Stefania.

Prendiamoci del tempo prima di pensare insieme la prossima sfida... Ultimo ma fortissimo e corale abbraccio arrivi stretto alle due coppie degli GO, Gabriella e Roberto Porta con Chicco e Stefania Vandone e ai loro fantastici ragazzi per l'allegria, l'entusiasmo e la "sana confusione" con cui hanno reso unico e memorabile l'ultimo raduno del 2024. ■







## I PROTAGONISTI

Corrado Meliga	IL GRISO
Loreto Iacovella	IL BRAVO
Andrea Clerici	IL BRAVO
Paolo Bigoni	DON ABBONDIO
Michele Bulfaro	PERPETUA
Renzo Frusi	L'AVVOCATO AZZECCAGARBUGLI
Lorenzo Biolcati	DON RODRIGO
Antonio Greggio	L'INNOMINATO
Roberto Porta	IL CARDINALE FEDERICO BORROMEO
Chicco Vandone	GERTRUDE
Luigi Albenga	EGIDIO
Paolo Bertesago	IL MEDICO DELLA PESTE
Aldo Donadeo	IL MONATTO CON LA BARELLA
Claudio Iorio	IL MONATTO CON LA FIASCHETTA
Leopoldo Legati	IL MONATTO CON IL CAMPANACCIO
Gabriele Ghirlandetti	APPESTATO
Maurizio Peranzi	FRA CRISTOFORO
Giuseppe Parrella	AGNESE
Giorgio Sartori	RENZO TRAMAGLINO
Fabrizio Cortese	LUCIA MONDELLA





di Marilena Sciacca Donadeo

*Gli occhi che brillano, la schiettezza dello sguardo, ci hanno fatto innamorare. Quando abbiamo ricevuto la foto dell'intera cucciolata, i miei figli hanno subito scelto "quello che non è mai a fuoco". Dovevamo aspettarci una bella vivacità e infatti si è rivelata insolita, ma istintivamente comunicativa: Pan*

*infatti cerca sempre il contatto e quella sua pelliccia di velluto t'infonde tranquillità quando ti sfiora. Perché il nome Pan? Bè, ho pensato al Dio dei boschi e degli istinti naturali, ma poi arrivare a Pan-demonio, Pan-ico, Pan-ino... è stato un attimo! Non sarà uno stinco di santo, ma*

*ormai fa parte dei nostri pensieri e quindi della nostra vita. Ogni cane che ci accompagna per qualche tratto nella nostra esistenza, non potrà mai sostituire quello precedente, ognuno è una storia a sé, che non si può sovrapporre a niente e a nessuno.*



**ATTENZIONE! LA QUOTA PER IL RINNOVO 2025 È DI 60 EURO**

## INFORMAZIONE IMPORTANTE ASSOCIAZIONE 2025

Per migliorare i servizi ai soci del R.I.T.S. invitiamo tutti a prendere visione delle note presenti alla pagina **"Area Soci"** informazioni per il Rinnovo/Nuovo Socio del sito:

**[www.registrospitfire.it](http://www.registrospitfire.it)**

ed a compilare la **"Scheda Rinnovo/Nuovo Socio 2025"** seguendo alcune semplici istruzioni.

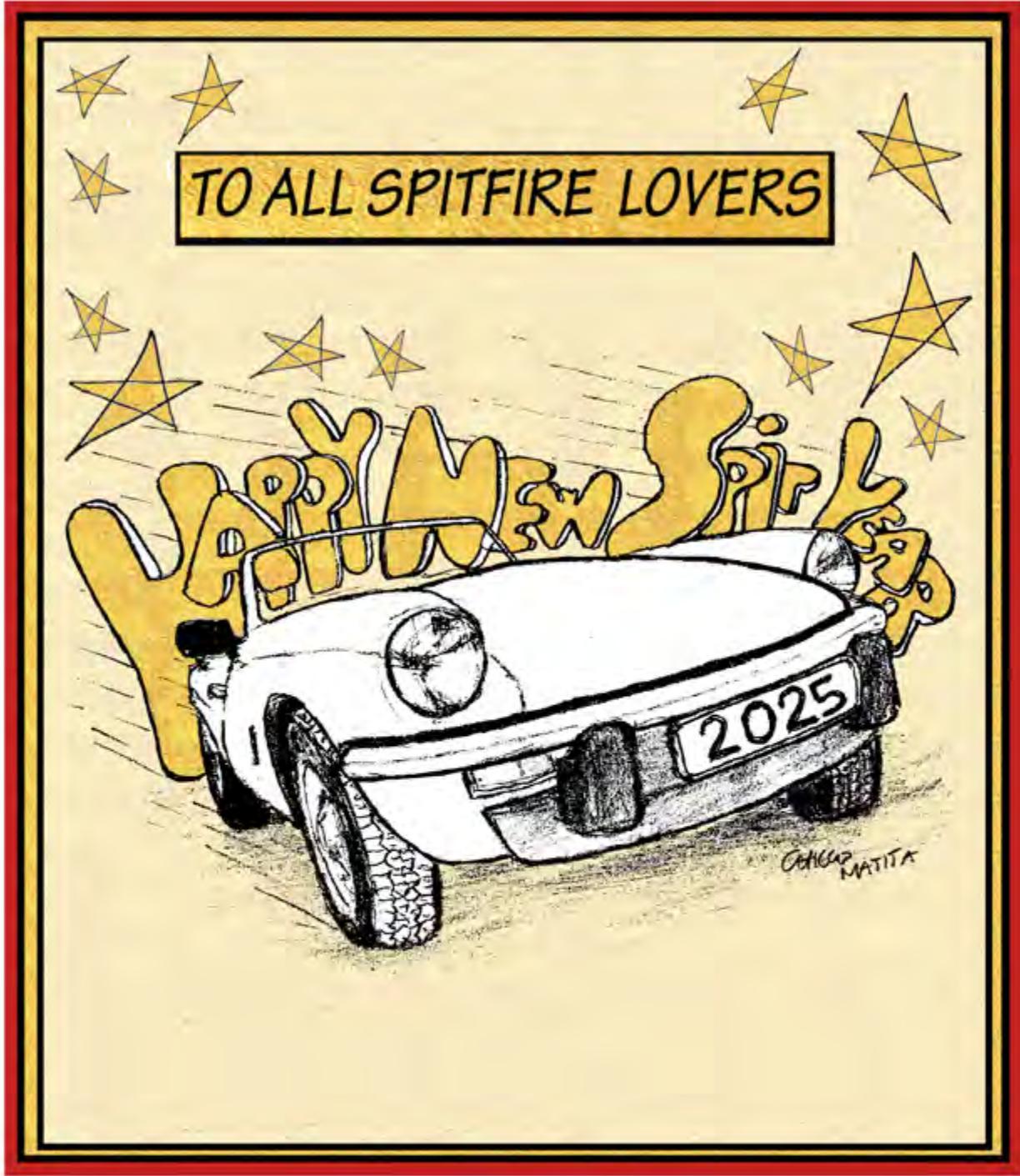
Vi ricordiamo che il pagamento della quota sociale dovrà essere effettuato solo sul c/c del RITS presso UniCredit

**IBAN: IT 13 M 02008 05055 000103014833**

indicando nella causale:

*Nome e Cognome del socio ed il numero di iscrizione della vettura al RITS*







# FINALMENTE MI PRESENTO! ■

di Claudio Iorio RITS 1196

**P**er prima cosa devo chiedere scusa a Paola Brusaporci per aver promesso questa mia presentazione una decina di anni fa... Minacciato dalla committente ormai da anni e messo puntualmente alle strette, inizio!

Premetto di essere un appassionato di corse automobilistiche fin da ragazzino e di frequentare l'autodromo di Monza dal lontano 1970. Devo dire che dal momento in cui gli organizzatori brianzoli hanno messo in calendario le gare delle auto storiche, l'arrivo in circuito di vecchie vetture inglesi ha spostato il mio interesse e la mia attenzione su questo genere di corse automobilistiche e di conseguenza anche sulle vetture stradali inglesi di quegli anni.

Nel 2006, reduce da un intervento chirurgico un po' complicato, un collega mi ha fatto provare una Spitfire MK 2 del 1963 che voleva vendere. Avevo al mio fianco come passeggera Marcella, mia moglie, che è rimasta entusiasta delle forme e delle dimensioni della biposto inglese, anche se non era proprio al top, tanto che mi sono subito messo alla ricerca di una vettura simile su Internet. In breve tempo mi sono imbattuto in un dentista di Locarno che vendeva la sua, una Spitfire 1500 del 1977 e, dopo una breve contrattazione del prezzo, l'ho portata a casa.

Più che un restauro è stato un lavoro di pulizia di tutta la scocca e delle sospensioni, con l'applicazione dell'anticorrosivo sotto e

sopra le parti esposte, la sostituzione dei braccetti dello sterzo, dei cuscinetti delle ruote, del paraurti anteriore e della marmitta, la revisione dell'impianto frenante, tutti lavori eseguiti da me con molto entusiasmo. E' stato nel corso del restauro che mi sono accorto del suo vero colore originale, il giallo, successivamente coperto dal British racing green.

Mi sono poi presentato all'ufficio collaudi (motorizzazione) ma

sono dovuto andare una seconda volta perché la regolazione del freno a mano, a loro avviso non era eseguita correttamente. A collaudo superato, non mi restava che effettuare uscite in compagnia di altre Spitfire. Mi sono quindi aggregato allo Spitfire Club Schweiz (sezione Ticino) coordinato da Sacha Maggetti, dove ho conosciuto Lorenzo Biolcati e altri proprietari con i quali, nel 2008, abbiamo costituito il nostro Triumph Spitfire Ticino ([www.triumphspitfire.ch](http://www.triumphspitfire.ch))



per il quale ricopro ancora oggi la carica di segretario.

Ma le trasferte più belle e impegnative le ho fatte con il RITS, di cui sono socio da oltre 15 anni. La prima è stata nel lontano 2007 a Firenze, insieme a Sacha e Lorenzo, tanto che sul n.28 di SpitNews si leggeva: *“La manifestazione si poteva inoltre lustrare della presenza di una nutrita delegazione di 8 equipaggi provenienti dalla Svizzera che si sono presentati “gasatissimi” all’appuntamento toscano”*. Innumerevoli sono poi stati i successivi raduni RITS ai quali ho partecipato e di tutti ho una raccolta di numerose foto di vetture, di amici, di luoghi visitati e di ricordi indelebili delle belle giornate trascorse con voi.

Aggiungo che mia moglie Marcela mi segue volentieri ed è sempre contenta quando si parte in Spitfire per una trasferta di qualche giorno, a parte l’ansia che la coglie alla vigilia di ogni viaggio per la scelta di quello che vuole mettere in valigia e per le condizioni meteo.

Inutile dire che i presidenti Claudio Quaglia prima, e Alessandro Carpentieri a seguire, e tutti i soci

RITS non hanno mai mosso obiezioni per la differenza di nazionalità, considerando che essere svizzeri vuol dire anche essere extra-europei! Ah ah ah! Sottolineo che sono stato accolto da tutti come un azzurro al 100%, anche perché in fondo sono bergamasco

**[...] sul n.28 di SpitNews si leggeva: “La manifestazione si poteva inoltre lustrare della presenza di 8 equipaggi provenienti dalla Svizzera che si sono presentati “gasatissimi” [...]**

per il 50%, poiché mia madre era di Trescore Balneario.

Qualcuno di voi mi chiama addirittura “il cugino ticinese dei tre

baci”.

Devo dire che con la mia Spit non ho mai avuto grossi guai anche se, in vent’anni, sono rimasto in panne un paio di volte, fortunatamente non troppo lontano da casa e per rotture di poca entità. Memorabile la discesa dal Passo del San Bernardino che, con l’ausilio del solo freno a mano, è stata abbastanza impegnativa! Tubo rotto e perso tutto il liquido dei freni.

Aggiungo che nel luglio del 2015, fresco della meritata pensione, con gli amici ticinesi Sacha e Lorenzo del TST e Paolo Cavalli del RITS, è stato organizzato in collaborazione da entrambi i club il primo Raduno Internazionale denominato “Le Spit sconfinano” e abbiamo ospitato, a ridosso della frontiera, quasi 40 Spitfire provenienti da tutta Italia che poi hanno appunto sconfinato in Svizzera. Quando mi sono iscritto al RITS, mai avrei immaginato di diventare un organizzatore e di ricevere la relativa toppa GO.

Nel 2021 mi sono lasciato conquistare da un’altra vettura, questa volta italiana, la Fiat 500 R del 1975, recentemente messa a punto alla perfezione da un amico idraulico ma bravo meccanico e grande conoscitore di tutti i modelli storici Fiat 500. Altre uscite, altre vetture, altri amici, ma sempre con il piacere di girare liberi su strade secondarie alla ricerca di nuovi angoli da visitare. È un po’ un déjà vu, ma in compagnia di mio figlio, lui in 500 e io in Spitfire partecipiamo anche ad eventi organizzati da Fiat 500 Club Italia.

Vorrei concludere ricordando alcune belle persone che ho conosciuto in questi anni ma che ci hanno lasciato: per la loro personalità e per ciò che hanno lasciato al RITS, non verranno mai dimenticati. Il RITS è da sempre una grande famiglia e come tale segue il ciclo della vita, con momenti di festa e allegria e momenti più tristi, ma sono convinto che, fino a quando ci saranno Spitfire in circolazione e persone entusiaste di questa vettura, il RITS sarà sempre particolarmente vivo e forte.

Buona fortuna RITS e un cordiale saluto ai suoi dirigenti e a tutti i soci! ■





## SPIT-STORIE

# UNA PICCOLA SPIT ROSSA TRA MILLE BOLIDI ROMBANTI ■

## Drive Experience Day 2024

## Aeroporto dei Parchi – L'Aquila

## 29 Settembre

di Marco Iannella RITS 083

**D**opo anni di riposo in garage, la Spit ricomincia a sgran-chirsi le gomme.

L'occasione è quella del Drive Experience Day 2024, manifestazione organizzata da Davide Cironi, aquilano, volto noto nel mondo dei motori e famoso per la sua serie TV "Dal pollaio alla pista", in onda su Motor Trend.

Quale migliore occasione per tirar fuori la Spit?

Detto fatto, eccoci in fila per entrare sulla pista dell'aeroporto dei parchi dietro a macchine di ogni genere, dalle Alfa Romeo Giulia, alle Lancia Delta integra-

li e Fulvia Coupé, Lotus, Ferrari, BMW, VW, Fiat 500 Abarth nuove e d'epoca, Toyota, Mitsubishi, più di 1000 auto, tutte rigorosamente elaborate di estetica o di motore, con scarichi aperti e

terminali grandi come tubi della stufa. E lì in mezzo, anche una piccola Spit rossa con a bordo Silvia, Luca, Sara ed io (sia chiaro in 4 solo all'interno della pista e solo per una breve sfilata), con la gioia negli occhi dei nostri figli che non vedevano l'ora di partecipare ad un raduno e che come massima gratificazione, alla fine della giornata mi hanno detto: "Papà, oggi ci siamo proprio divertiti!".

Il RITS presente all'appello della manifestazione, probabilmente rappresentato dall'auto più anziana tra tutte quelle partecipanti. ■

**[...] con la gioia negli occhi dei nostri figli che non vedevano l'ora di partecipare ad un raduno [...]**





*1° Classificato nella classifica "Fedeltà Raduni 2024"*  
**Luigi Albenga**  
*che si è aggiudicato il Trofeo offerto dalla **Officina PRO MOTORS** di Arluno (MI), specializzata nella riparazione di Auto Classiche ed in particolare: TRIUMPH, MINI, JAGUAR e MG.*





# PREMI FEDELTA' STAGIONE 2024

in occasione del Raduno di Lecco (Settembre 2024)

Ogni anno il RITS ama premiare gli equipaggi che hanno frequentato il maggior numero di raduni e percorso il maggior numero di chilometri su e giù per l'Italia. Ecco i vincitori di quest'anno!

- 1° CLASSIFICATO  
TROFEO PROMOTORS  
**Luigi Albenga**
- 2° CLASSIFICATO  
**Andrea Clerici**
- 3° CLASSIFICATO  
**Alfredo Ronchi**
- 4° CLASSIFICATI  
**Giuseppe Parrella, Paolo Bertesago, Loreto Iacovella**
- 5° CLASSIFICATI  
**Paolo Bigoni, Maurizio Peranzi**
- 6° CLASSIFICATI  
**Antonio Iobbi, Raniero Ciani**
- 6° CLASSIFICATI  
**Lorenzo Dal Pozzo, Michele Bulfaro**
- 7° CLASSIFICATI  
**Enrico Vandone, Leopoldo Legati, Costantino Merli**

Di seguito riportiamo la tabella con i punteggi assegnati e la classifica finale:

NUMERO ISCRIZIONE RITS	COGNOME E NOME SOCIO	PUNTEGGIO PARZIALE						PUNTEGGIO TOTALE	POSIZIONE CLASSIFICA
		RADUNO n°185 EROMAGNA	RADUNO n°186 BRACCIANO	RADUNO n°187 CILENTO	RADUNO n°188 VARESE	RADUNO n°189 SICILIA	RADUNO n°190 LECCO		
1577	<b>Albenga Luigi</b>	1,0	3,0	6,0	2,0	3,0	2,0	17	1°
14	<b>Clerici Andrea</b>	2,0	3,0	6,0	2,0		2,0	15	2°
1691	<b>Ronchi Alfredo</b>	2,0	3,0	6,0		3,0		14	3°
78	<b>Iacovella Loreto</b>		2,0	4,0	4,0		3,0	13	4°
727	<b>Parrella Giuseppe</b>		3,0	6,0	2,0		2,0	13	4°
1515	<b>Bertesago Paolo</b>		3,0	6,0	2,0		2,0	13	4°
426	<b>Nasta Raffaele</b>	3,0	2,0	4,0		3,0		12	5°
1045	<b>Bigoni Paolo</b>	2,0	2,0		2,0	4,0	2,0	12	5°
1299	<b>Peranzi Maurizio</b>		2,0	5,0		3,0	2,0	12	5°
435	<b>Iobbi Antonio</b>		2,0	5,0		4,0		11	6°
682	<b>Dal Pozzo Lorenzo</b>		3,0		2,0	4,0	2,0	11	6°
1302	<b>Bulfaro Michele</b>		3,0	4,0			4,0	11	6°
1747	<b>Ciani Raniero</b>		2,0	5,0		4,0		11	6°
704	<b>Vandone Enrico</b>			6,0	2,0		2,0	10	7°
1520	<b>Legati Leopoldo</b>			6,0	2,0		2,0	10	7°
1652	<b>Merli Marco</b>		3,0		2,0	3,0	2,0	10	7°







**NEWTON**  
COMMERCIAL



*classic car interior trim*



**Exclusive 10% On-line  
Discount for RITS  
Membership!**



([www.newtoncomm.co.uk](http://www.newtoncomm.co.uk))

Newton Commercial  
King George's Avenue  
Eastlands Industrial Estate  
Leiston, Suffolk  
England, UK  
IP16 4LL

**OFFERTA  
SPECIALE per i  
Soci R.I.T.S.**

**Fino al  
31/06/2025**

Per ottenere la password da inserire  
nel check out inviare una mail a:

[info@registrospitfire.it](mailto:info@registrospitfire.it)

**moSS**

*Green  
Spares  
British*

Triumph  
MG  
Austin Healey  
Jaguar

**PENRITE**  
OIL

[www.brgspares.it](http://www.brgspares.it)

[brgmoss@libero.it](mailto:brgmoss@libero.it)





## I misteri di... **SPIT-lock Holmes**

Vi svelo la soluzione del 10° enigma e vi sfido con un nuovo indizio

Il particolare ingrandito sotto la lente non era altro che una delle due **MANIGLIE DI APERTURA DEL COFANO** della Spit 1500 (sempre la mia).

Se avete indovinato, sicuramente sapete cosa sia una coppia affiatata. Se non avete indovinato, preferibilmente state ancora cercando l'anima... ops, scusate, volevo dire: la maniglia gemella.

Per l'11° indizio con cui vi sfido, sarete d'accordo con me nel considerare che per ricevere la giusta carica da un'ottima cioccolata calda, questa debba essere ben dosata e ben amalgamata. Ma non tutti sanno che è fondamentale il buon polso del pasticciere, capace di sfruttare l'aria per ossigenare l'impasto e raggiungere il perfetto equilibrio di una bevanda altamente energetica e divinamente buona.

*Sir Drew Clergy*

### SOLUZIONE DEL N°90



**"NULLA È INSIGNIFICANTE PER UNA MENTE SUPERIORE."**

*Sir Arthur Conan Doyle*

Vogliamo ricordare a tutti l'indirizzo e-mail della nostra Redazione, qualora vogliate inviare i vostri articoli, cronache, foto e... consigli. Abbiamo bisogno dei vostri contenuti! Scriveteci numerosi e ricordate: Spit-News è anche vostro!



[redazione.spitnews@registrospitfire.it](mailto:redazione.spitnews@registrospitfire.it)

#### SI RINGRAZIANO PER LA COLLABORAZIONE A QUESTO NUMERO:

Fabrizio Cortese, Franco Giordana, Michele Zanconato, Maria Luisa Torretta, Livio Bottasso e Laura Costa, Marilena Sciacca, Claudio Iorio, Marco Iannella, Chicco Vandone, Newton Commercial, British Racing Green, Andrea Clerici, Maria Paola Brusaporci, Gabriele Ghirlandetti, Alessandro Carpentieri e tutti gli autori delle foto presenti in questo numero.